

Proposte Corsi di **FORMAZIONE** anno 2025

Formazione GENERALE di base **lavoratori**

Dal pericolo al rischio, la valutazione del rischio, compiti ed obblighi delle diverse figure della prevenzione, obblighi del lavoratore art.20, DPI, Organismi di Vigilanza, la gestione delle emergenze	4h	4 ORE
---	----	-------

Formazione SPECIFICA **lavoratori** Rischio BASSO – Uffici

Competenze legate alla corretta percezione del rischio e le condizioni per il riconoscimento dei pericoli Astenopia accomodativa: prevenzione all'affaticamento visivo con analisi di alcune postazioni di lavoro inadeguate Competenze cognitive, percettive e fisiche necessarie per una consapevolezza posturale Posture corrette e scorrette nei luoghi di lavoro di ufficio con uso di videotermini. Esercizi specifici per compensare l'affaticamento posturale e visivo.	4h	4 ORE
---	----	-------

Formazione SPECIFICA **lavoratori** Rischio BASSO - Industria e Commercio

Le condizioni per il riconoscimento dei pericoli e le competenze legate alla corretta percezione del rischio. seguito da: Rischi psicosociali e stress da lavoro correlato In alternativa: Igiene del lavoro, DPI, rischio biologico e l'esposizione ad agenti chimici	4h	8 ORE
Le posture corrette e scorrette L'affaticamento visivo Il rumore collegato ad un uso scorretto della voce La gestione delle emergenze Rischio chimico ed elettrico	4h	

Formazione SPECIFICA **lavoratori** Rischio MEDIO – (Scuole - Cooperative ed enti del privato sociale)

Le condizioni per il riconoscimento dei pericoli e le competenze legate alla corretta percezione del rischio. Rischi psicosociali e stress da lavoro correlato	4h	8 ORE
Le posture corrette e scorrette L'affaticamento visivo Il rumore collegato ad un uso scorretto della voce La gestione delle emergenze Rischio chimico ed elettrico personale ausiliario	4h	

Formazione SPECIFICA **lavoratori** Rischio ALTO - Industria e Sanità

Le condizioni per il riconoscimento dei pericoli e le competenze legate alla corretta percezione del rischio. Sorveglianza Sanitaria. Igiene del lavoro, rischio biologico e l'esposizione ad agenti chimici + dpi	4h	12 ORE
Le posture corrette e scorrette nei luoghi di lavoro. La movimentazione manuale dei carichi e l'indice NIOSH I movimenti ripetitivi e l'indice OCRA	4h	
La sicurezza delle macchine e della movimentazione meccanica Il rischio elettrico Rumore e vibrazioni e relativi dpi Rischio incendio e gestione emergenza	4h	
Identificazione e valutazione dei rischi specifici del settore sanitario: Rischio chimico: Sostanze e miscele pericolose: classificazione, etichettatura (CLP), schede di dati di sicurezza. Agenti chemioterapici, farmaci citotossici, disinfettanti, detergenti: manipolazione, stoccaggio e smaltimento sicuri. Procedure in caso di sversamenti accidentali. Rischio fisico: Radiazioni ionizzanti: Principi di radioprotezione (tempo, distanza, schermatura), classificazione delle zone, dosimetria, dispositivi di protezione specifici per operatori radiologici. Radiazioni non ionizzanti: Laser, ultrasuoni, campi elettromagnetici: rischi e misure di prevenzione. Aspetti Psico-Sociali Stress lavoro-correlato: Cause, effetti, strategie di prevenzione e gestione Burnout: Identificazione dei sintomi, strategie di coping Aggressioni e violenze sul luogo di lavoro: Prevenzione, gestione degli episodi, supporto psicologico	4h	

Formazione SPECIFICA **Preposti** secondo nuovo accordo Stato Regioni 17/04/2025

Individuazione del preposto; preposto di fatto ed effettività del ruolo; compiti e obblighi del preposto; relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione.	3h	12 ORE
Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 81/2008. Modalità di comunicazione e relazione con i soggetti della prevenzione aziendale	3h	
Misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. Obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera e di somministrazione; gestione del rischio interferenziale e il DUVRI. Modalità per sovraintendere e vigilare sulle attività lavorative per garantire l'attuazione delle direttive ricevute; l'importanza di individuare e segnalare incidenti e infortuni mancati.	3h	
Tecniche e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri	3h	

Formazione SPECIFICA **Dirigenti** secondo nuovo accordo Stato Regioni 17/04/2025

Il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa. La delega di funzioni. La responsabilità civile e penale del dirigente; la responsabilità amministrativa d.lgs. n. 231/2001 nel settore privato; prevenzione della violenza delle molestie sul luogo di lavoro (<i>Documento ILO C 190 Convenzione sull'eliminazione Pag. 18 a 138 della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro</i>); inserimento di lavoratori disabili (<i>referimento al d.lgs. 213/2003 (art. 3, c. 3 bis), DL 76/2013 (art. 9, c. 4ter) convertito con L. 99/2013</i>). I ruoli delle ASL, INL, VVF e INAIL; gli organi di vigilanza e le procedure ispettive	3h	12 ORE
Modalità di gestione ed organizzazione dei processi relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Modelli di organizzazione e gestione di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 81/2008; i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro in relazione alla normativa volontaria.	3h	
Misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il dirigente opera; importanza della sorveglianza sanitaria. Obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera e di somministrazione; gestione del rischio interferenziale e il DUVRI. Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze.	3h	
Tecniche e strumenti di comunicazione e informazione; gli obblighi formativi per i diversi soggetti aziendali; gestione dei gruppi di lavoro e dei conflitti; consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.	3h	

Formazione SPECIFICA **Datori di lavoro** secondo nuovo accordo Stato Regioni 17/04/2025

Il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. L'identificazione e il ruolo del datore di lavoro in relazione al contesto organizzativo. I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa. La delega di funzioni: condizioni e limiti La responsabilità civile e penale del datore di lavoro. La responsabilità amministrativa ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 nel settore privato. Prevenzione della violenza delle molestie sul luogo di lavoro (<i>Documento ILO C 190 Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro</i>). Inserimento di lavoratori disabili (<i>referimento al d.lgs. 213/2003 (art. 3, c. 3 bis), DL 76/2013 (art. 9, c. 4-ter) convertito con L. 99/2013</i>). I ruoli delle ASL, INL, VVF e Inail. • Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive.	8h	16 ORE
Le misure organizzative e gestionali di tutela ai sensi di quanto previsto da artt. 15 e 30 del Dlgs. n. 81/2008: a. rispetto degli standard tecnico strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici; b. con l'acquisizione della relativa documentazione e certificazioni obbligatorie di legge. • Valutazione dei rischi predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti con priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età. • La gestione del rischio interferenziale e il DUVRI • organizzazione e gestione delle emergenze, del primo soccorso, degli appalti, delle riunioni periodiche di sicurezza; • sorveglianza sanitaria; e. informazione, formazione, partecipazione e consultazione di tutti i soggetti ai sensi del D.lgs. 81/08; • vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori e alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate. Modelli di organizzazione e gestione di tipo volontario Costi della mancata sicurezza e benefici della sicurezza Tecniche e strumenti di comunicazione e informazione	8h	

AGGIORNAMENTO Formazione SPECIFICA **Lavoratori/Dirigenti/Preposti/RLS**

STRESS LAVORO CORRELATO E BENESSERE SUL LAVORO	Rischi psicosociali e segnali critici da saper individuare e gestire. Le misure preventive e protettive da attuare e un fattore proprio del lavoro agile: il tecnostress.	3-4-6h	6 (o 3+3) ORE per lavoratori dirigenti preposti 4/8 ORE per RLS
L'INFLUENZA DEGLI STEREOTIPI DI GENERE SUL LAVORO	Riconoscere, prevenire e contrastare alcuni comportamenti molesti e violenti in azienda. Un corso per educare alla parità e alla non discriminazione.	3-4-6h	
LA RESILIENZA SUL LAVORO	La capacità di imparare dall'errore e la gestione degli incidenti mancati (near miss).	3-4-6h	
COMUNICAZIONE EFFICACE NELLE EMERGENZE E DIFFICOLTÀ NELLA PERCEZIONE DEL PERICOLO	Differenze e caratteristiche delle emergenze e delle urgenze. Elementi di comunicazione in emergenza. Difficoltà nella percezione dei rischi.	3-4-6h	
LE BASI PER UNA GESTIONE DEI CONFLITTI E POSSIBILI AGGRESSIONI	La definizione di conflitto e le diverse tipologie. I mutamenti delle funzioni psicologiche durante i conflitti. Le cause dei conflitti aziendali. Le strategie per affrontare i conflitti. La gestione dei conflitti: azioni e responsabilità tipiche dei diversi ruoli aziendali.	3-4-6h	
LE BASI PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE PER LAVORARE IN SICUREZZA	I diversi stili comunicativi. Come usare il linguaggio del corpo come strumento comunicativo. Cosa e come migliorare la comunicazione sul lavoro. Comunicazione ed emozioni.	3-4-6h	
REGOLARE LE PROPRIE EMOZIONI E POTENZIARE L' AUTOCONTROLLO	Regolazione e disregolazione emotiva. Esercizi pratici per regolare l'iperattivazione e l'ipoattivazione psicofisica durante la disregolazione emotiva e potenziare l'autocontrollo. Esercizi di comunicazione empatica Esercizi cognitivi e contemplativi per osservare il funzionamento della mente con curiosità e non giudizio.	3-4-6h	
LA SICUREZZA È CULTURA, NON SOLO REGOLA	Rendere più consapevole la percezione dei pericoli e dei rischi lavorativi. Promuovere la conoscenza dell'iter di segnalazione dei pericoli. Fornire strategie di prevenzione primaria individuale e organizzativa.	3-4h	
PREPOSTI IN AZIONE	Imparare ad osservare la realtà e le condizioni di lavoro. Migliorare la consapevolezza dei preposti rispetto al loro ruolo e alle condizioni didattiche e organizzative, identificando le differenze tra procedure scritte e realtà operativa. Esplorare attivamente le capacità non tecniche che i lavoratori mettono in campo e che sono spesso cruciali per la sicurezza e focalizzarsi anche sulle pratiche virtuose che possono essere replicate.	6-8h	
PREVENZIONE DEI DISTURBI MUSCOLOSCHELETRICI E CONSAPEVOLEZZA POSTURALE	L'ascolto del corpo come strumento efficace di gestione e prevenzione dei disturbi muscoloscheletrici (DMS).	3-4h	
PREVENZIONE DEI DISTURBI MUSCOLOSCHELETRICI, CONSAPEVOLEZZA POSTURALE + GESTIONE DELLO STRESS	L'ascolto del corpo come strumento efficace di gestione dello stress e prevenzione dei disturbi muscoloscheletrici (DMS).	6h	
LA RESPONSABILITÀ PENALE E CIVILE DEI DIRIGENTI E DEL DATORE DI LAVORO IN MATERIA DI SICUREZZA	Gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 puniti con sanzioni penali. I criteri di attribuzione della responsabilità penale. I reati di lesioni colpose e omicidio colposo in materia di sicurezza sui luoghi lavoro. La ripartizione delle responsabilità (la delega di funzione) e la responsabilità civile.	6h	

Continua AGGIORNAMENTO Formazione SPECIFICA **Lavoratori/Dirigenti/Preposti/RLS**

IL RUOLO DEL PREPOSTO E LE RESPONSABILITÀ PENALI E CIVILI	Il Preposto nell'ambito della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro alla luce delle ultime modifiche normative. Gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 puniti con sanzioni penali. I criteri di attribuzione della responsabilità penale. Le responsabilità del Preposto secondo la giurisprudenza (sentenze della Corte di Cassazione) I reati di lesioni colpose e omicidio colposo in materia di sicurezza sui luoghi lavoro.	3-4h	6 (o 3+3) ORE per lavoratori dirigenti preposti 4/8 ORE per RLS
CORSO DI FORMAZIONE PER LAVORATORI: OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ	Il Lavoratore e il suo ruolo all'interno del «sistema sicurezza» delle aziende: responsabilità individuali e rapporti con le altre figure aziendali. Gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 puniti con sanzioni penali. I criteri di attribuzione della responsabilità penale. Le responsabilità in materia di sicurezza secondo la giurisprudenza (sentenze della Corte di Cassazione). I reati di lesioni colpose e omicidio colposo in materia di sicurezza sui luoghi lavoro.	3-4h	
MOLESTIE SUI LUOGHI DI LAVORO applicazione LEGGE 4/2021	Le norme come strumento fondamentale per conoscere diritti e doveri. La contestualizzazione di un fenomeno endemico e il ruolo degli stereotipi di genere. Le misure preventive e protettive da attuare.	3-4-6h	
MOLESTIE NEI LUOGHI DI LAVORO Legge 4/2021 Prevenire e contrastare comportamenti discriminatori, molesti e violenti in ambito lavorativo	Aumentare la conoscenza e la consapevolezza sul fenomeno delle molestie e violenze sul lavoro, in accordo con la Convenzione OIL n° 190 e il Legge 15 gennaio 2021, n° 4. Riflettere sui comportamenti preventivi, protettivi e di gestione. Comprendere come l'influenza degli stereotipi di genere possa ostacolare le interazioni positive e come sviluppare strategie efficaci per creare un ambiente di lavoro più equo e accogliente.	3-4h	
RISCHIO ESPOSIZIONE A LEGIONELLA	Cos'è la Legionella e dove si trova. Modalità di trasmissione e fattori di rischio. Sintomi, diagnosi e trattamento della Legionellosi. Epidemiologia e impatto sulla salute pubblica. Le direttive europee e la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo della Legionellosi (es. Linee Guida Nazionali). Efficaci misure di prevenzione e controllo.	2h	

Formazione BASE **Addetti Primo Soccorso - Aziende di tipo A**

Allerta soccorsi. Riconoscere un'emergenza sanitaria. Accertamento funzioni vitali, respirazione e battito cardiaco. Nozioni di anatomia-fisiologia apparati cardiovascolare e respiratorio. Tecniche di autoprotezione. Sostentimento delle funzioni vitali: posizionamento infortunato, respirazione artificiale, massaggio cardiaco. Conoscenze generali su: lussazioni, fratture, traumi cranici, della colonna e addominali. Conoscenze generali patologie da ambiente lavoro: lesioni da freddo, caldo, incidenti con corrente elettrica o con agenti chimici; intossicazioni, ferite ed emorragie. Traumi in ambienti di lavoro specifici.	10h teoria	16 ORE
Tecniche di primo soccorso in sindromi cerebrali acute, insufficienza respiratoria acuta, rianimazione cardiopolmonare, sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. Tecniche di primo soccorso per esposizione ad agenti chimici e biologici. Esercitazione pratica su manovre di disostruzione e rianimazione sia sui bambini che sugli adulti. Test verifica apprendimento. Tecniche di autoprotezione del personale addetto al Primo Soccorso	6h pratica	

Formazione BASE Addetti Primo Soccorso - Aziende di tipo B e C

Allerta soccorsi. Riconoscere un'emergenza sanitaria. Accertamento funzioni vitali, respirazione e battito cardiaco. Nozioni di anatomia-fisiologia apparati cardiovascolare e respiratorio. Tecniche di autoprotezione. Sostenimento delle funzioni vitali: posizionamento infortunato, respirazione artificiale, massaggio cardiaco. Conoscenze generali su: lussazioni, fratture, traumi cranici, della colonna e addominali. Conoscenze generali patologie da ambiente lavoro: lesioni da freddo, caldo, incidenti con corrente elettrica o con agenti chimici; intossicazioni, ferite ed emorragie.	8h teoria	12 ORE
Tecniche di primo soccorso in sindromi cerebrali acute, insufficienza respiratoria acuta, rianimazione cardiopolmonare, sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. Tecniche di primo soccorso per esposizione ad agenti chimici e biologici. Esercitazione pratica su manovre di disostruzione e rianimazione sia sui bambini che sugli adulti. Test verifica apprendimento.	4h pratica	

AGGIORNAMENTO Addetti Primo Soccorso - Aziende di tipo A

Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. - Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute - Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta - Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare - Principali tecniche di tamponamento emorragico - Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato - Principali tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici. Test verifica apprendimento.	6h pratica	6 ORE
--	---------------	-------

AGGIORNAMENTO Addetti Primo Soccorso - Aziende di tipo B - C

Tecniche di primo soccorso in sindromi cerebrali acute, insufficienza respiratoria acuta, rianimazione cardiopolmonare, sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. Tecniche di primo soccorso per esposizione ad agenti chimici e biologici. Esercitazione pratica su manovre di disostruzione e rianimazione sia sui bambini che sugli adulti. Test verifica apprendimento.	4h pratica	4 ORE
--	---------------	-------

Formazione BASE DAE

Valutazione dello stato di coscienza, dell'attività respiratoria e circolatoria Qualità - Attivazione del sistema di emergenza sanitaria con esempi di comunicazione con la centrale operativa 118 - Posizionamento della vittima - Rendere pervie le vie aeree mediante - Utilizzo dei mezzi aggiuntivi per la espirazione assistita cannula orofaringea, maschera, pallone auto espandibile - Esecuzione del massaggio cardiaco con compressioni toraciche alternate a insufflazioni d'aria - Tecniche effettuate a uno e a due soccorritori differenze e problematiche.- Conoscere ed eseguire il posizionamento laterale di sicurezza - Riconoscimento dell'ostruzione acuta delle vie aeree(inalazione di corpo estraneo) ed esecuzione delle manovre per la liberazione delle stesse - Utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno – DAE - Protocolli utilizzo DAE	5h	5 ORE
--	----	-------

AGGIORNAMENTO DAE

Esercitazione pratica sulle singole manovre di BLS su manichini che simulano realisticamente la corretta fisiologia respiratoria e circolatoria. - Lavoro piccoli gruppi e discussione su casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con l'istruttore. - Valutazione attenta dei parametri vitali nell'adulto. - Rianimazione cardiopolmonare di base nell'adulto su linee guida AHA (American Heart Association) - Utilizzo defibrillatore automatico esterno algoritmi e problematiche secondo linee guida AHA	3h	3 ORE
---	----	-------

CORSO DI **DISOSTRUZIONE + RIANIMAZIONE PEDIATRICA**

La rianimazione cardiopolmonare pediatrica (teoria e pratica) La disostruzione delle vie aeree di lattanti e bambini Tecnica di sonno sicuro in età pediatrica	3h	3 ORE
--	----	-------

Formazione BASE **Addetti Antincendio Livello 1** (ex rischio basso)

Principi della combustione e prodotti della stessa. Sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio. Effetti dell'incendio sull'uomo Misure comportamentali in caso di incendio Evacuazione in caso di incendio e chiamata dei soccorsi	2h teoria	4 ORE
Esercitazione pratica con uso di estintore portatile su diverse tipologie di combustibile.	2h pratica	

Formazione BASE **Addetti Antincendio Livello 2** (ex rischio medio)

L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI: Principi sulla combustione e l'incendio – Le sostanze estinguenti – Triangolo della combustione – Le principali cause di un incendio – Rischi alle persone in caso di incendio – Principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi. LA PROTEZIONE ANTINCENDIO E LE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO: Le principali misure di protezione contro gli incendi – Vie di esodo – Procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme – Procedure per l'evacuazione – Rapporti con i vigili del fuoco – Attrezzature ed impianti di estinzione – Sistemi di allarme – Segnaletica di sicurezza – Illuminazione di emergenza	5h teoria	8 ORE
ESERCITAZIONI PRATICHE: Presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi – Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale. Esercitazione pratica con uso di estintore portatile su diverse tipologie di combustibile.	3h pratica	

Formazione BASE **Addetti Antincendio Livello 3** (ex rischio alto)

L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI: Principi sulla combustione; le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro; le sostanze estinguenti; i rischi alle persone ed all'ambiente; specifiche misure di prevenzione incendi; accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi; l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro; l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio. STRATEGIA ANTINCENDIO: Le aree a rischio specifico. La protezione contro le esplosioni. Misure antincendio. reazione al fuoco; resistenza al fuoco; compartimentazione; esodo; rivelazione ed allarme; controllo di fumo e calore. controllo dell'incendio; operatività antincendio; gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza; controlli e la manutenzione. Il piano di emergenza: procedure di emergenza; procedure di allarme; procedure di evacuazione.	12h teoria	16 ORE
ESERCITAZIONI PRATICHE: Presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di controllo ed estinzione degli incendi; presa visione sui dispositivi di protezione individuale (tra cui, maschere, autoprotettore, tute); esercitazioni sull'uso delle attrezzature di controllo ed estinzione degli incendi; presa visione del registro antincendio; chiarimenti ed esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza	4h pratica	

AGGIORNAMENTO Addetti Antincendio Livello 1 (ex rischio basso)

ESERCITAZIONI PRATICHE: Presa visione delle misure di sorveglianza su impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio; chiarimenti sugli estintori portatili; esercitazioni sull'uso degli estintori portatili; presa visione del registro antincendio e delle misure di sorveglianza su impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio; esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza.	2h	2 ORE
---	----	-------

AGGIORNAMENTO Addetti Antincendio Livello 2 (ex rischio medio)

L'INCENDIO E LA PREVENZIONE: Principi sulla combustione e l'incendio: le sostanze estinguenti; il triangolo della combustione; le principali cause di un incendio; i rischi alle per le persone in caso di incendio; i principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi. PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO D'INCENDIO: Misure antincendio: reazione al fuoco; resistenza al fuoco; compartimentazione, esodo; controllo dell'incendio; rivelazione ed allarme; controllo di fumi e calore; operatività antincendio; sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio. Gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, con approfondimenti su controlli e manutenzione e sulla pianificazione di emergenza.	2h	5 ORE
ESERCITAZIONI PRATICHE: Presa visione del registro antincendio e delle misure di sorveglianza su impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio; esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza; chiarimenti sugli estintori portatili; esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti.	3h	

AGGIORNAMENTO Addetti Antincendio Livello 3(ex rischio alto)

L'INCENDIO E LA PREVENZIONE: Principi sulla combustione e l'incendio: le sostanze estinguenti; il triangolo della combustione; le principali cause di un incendio; i rischi alle per le persone in caso di incendio; i principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi. PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO D'INCENDIO: Misure antincendio: reazione al fuoco; resistenza al fuoco; compartimentazione, esodo; controllo dell'incendio; rivelazione ed allarme; controllo di fumi e calore; operatività antincendio; sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio. Gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, con approfondimenti su controlli e manutenzione e sulla pianificazione di emergenza.	5h	8 ORE
ESERCITAZIONI PRATICHE: Presa visione del registro antincendio e delle misure di sorveglianza su impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio; esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza; chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi; presa visione e chiarimenti sui dispositivi di protezione individuale; esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti	3h	

Formazione BASE HACCP Addetti Manipolazione Alimenti

Igiene e sicurezza dei prodotti destinati all'alimentazione: la qualità degli alimenti, malattie a trasmissione alimentare, cenni di microbiologia degli alimenti, contaminazione degli alimenti, norme di buona prassi igienica, pulizia degli ambienti di lavoro e igiene del personale, metodi di conservazione degli alimenti. Il sistema HACCP, il sistema di monitoraggio del processo, applicazioni pratiche della documentazione del piano HACCP, le verifiche ispettive. La sicurezza alimentare: aspetti normativi, il controllo analitico, il controllo ufficiale e la certificazione di qualità, la rintracciabilità. Le varie tappe del processo produttivo: potenziali rischi biologici, chimici e fisici dall'acquisto e/o fornitura alla somministrazione, l'importanza delle temperature.	4h	4 ORE
---	----	-------

AGGIORNAMENTO HACCP **Addetti Manipolazione Alimenti**

Cenni di microbiologia degli alimenti, contaminazione degli alimenti, norme di buona prassi igienica, pulizia degli ambienti di lavoro e igiene del personale, metodi di conservazione degli alimenti. Il sistema di monitoraggio del processo, applicazioni pratiche della documentazione del piano HACCP, le verifiche ispettive. La sicurezza alimentare: aspetti normativi, il controllo analitico e ufficiale, la rintracciabilità. Le varie tappe del processo produttivo: potenziali rischi biologici, chimici e fisici dall'acquisto e/o fornitura alla somministrazione, l'importanza delle temperature.	2h	2 ORE
---	----	-------

FORMAZIONE ADDETTI GESTIONE **D.LGS. N. 231/2001**

ISTITUTI SOSTANZIALI DEL D.LGS. 231/01 E FOCUS CASISTICO Il quadro normativo: D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche intervenute. La colpa di organizzazione. I concetti di interesse e vantaggio dell'Ente I reati presupposto: struttura, catalogazione e principali aree di rischio Le sanzioni previste dall'ordinamento. Misure di prevenzione e cause di esclusione della responsabilità: DVR, MOG 231 e colpa di organizzazione, codice aziendale. Rilevanza processuale del Modello Organizzativo e analisi della più recente giurisprudenza in materia. Il whistleblowing: cenni.	6h	6 ORE
MOG, CODICE ETICO E ODV: STRUMENTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO Il ruolo del MOG nel sistema 231/2001: finalità, struttura e inquadramento normativo Elementi essenziali del MOG: risk assessment, protocolli, sistema disciplinare, formazione Come redigere e aggiornare un MOG efficace: criteri di idoneità e best practices operative Il Codice Etico aziendale: funzione, contenuti minimi e valore giuridico nel sistema 231 La costituzione dell'Organismo di Vigilanza: requisiti, composizione e nomina Poteri e doveri dell'OdV: attività di vigilanza, accesso alle informazioni e relazioni periodiche Gestione dei flussi informativi e segnalazioni all'OdV: procedure, strumenti e tracciabilità	4h	4 ORE
FLUSSI INFORMATIVI, SEGNALAZIONI E WHISTLEBLOWING Obblighi normativi sui flussi informativi nel sistema 231/2001 Tecnica di mappatura e formalizzazione dei flussi informativi interni Definizione e gestione dei canali di segnalazione (whistleblowing) Il D.Lgs. 24/2023: ambito di applicazione, obblighi e sanzioni Protezione del segnalante e inversione dell'onere della prova Linee guida ANAC e best practices organizzative per la compliance Whistleblowing e Modello Organizzativo 231: integrazione e approccio sistemico	4h	4 ORE

APPROCCIO E CONTENUTI DEL GDPR (REG. UE 679/2016): **PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI**

Il quadro normativo: il Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) e il D. Lgs. 196/2003 (così come modificato dal D. Lgs. 101/2018). L'impostazione e i principi fondamentali del GDPR. I soggetti protagonisti della tutela dei dati personali, il Titolare del Trattamento, il Responsabile del trattamento, l'Incaricato del trattamento, il Responsabile della Protezione Dati (DPO). Obblighi e responsabilità in materia di privacy. Adempimenti: informativa, nomina del Responsabile e del Sub-responsabile, registro dei trattamenti	4h	4 ORE
---	----	-------